**INCONTRO DEL 7 FEBBRAIO 2014**

ORE

 11.20 – 11.25 **GIOCO ASHIQUE’S STORY** E DIVISIONE IN DUE GRUPPI

11.25 – 11.30 LETTURA STORIA PERSONAGGIO

11.30 – 12.00 SVOLGIMENTO GIOCO ( ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE )

12.00 – 12.10 CONDIVISIONE DELLE SOLUZIONI PROPOSTE ( GRUPPO RIUNITO )

12.10 – 12.20 DEBRIFING E RIELABORAZIONE RISULTATI IN UNICA TABELLA

12.20 - 12.25 **GIOCO CHILDREN’S RIGHT** E DIVISIONE IN 5 GRUPPI

12.25 – 12.40 SVOLGIMENTO GIOCO / CLASSIFICA

12.50 – 13.00 DEBRIEFING

13.00 – 13.10 CONCLUSIONE GIORNATA E FEEDBACK

Gli studenti che hanno letto il libro e riflettuto in classe sulla storia di IQBAL e hanno iniziato a riflettere sulla Convenzione dei Diritti del fanciullo nel corso del precedente incontro, si sono confrontati con la storia di un ragazzo qualunque di origine Afghana che lavora in un’industria di mattoni.

I ragazzi, letta la storia, hanno riflettuto su possibili soluzioni per migliorare lo status di Ashiq, della sua famiglia e in generale dei bambini costretti a lavorare e con un’infanzia negata. Le proposte sono state declinate su diversi periodi di tempo: nell’immediato cioè entro domani, entro un mese e entro 10 anni. Tale attività ha potuto dare avvio ad una riflessione più ampia sulla condizione dello sfruttamento minorile connessa al problema della povertà e della mancanza di una identità anagrafica in un difficile contesto politico, sociale, economico proprio dei paesi in via di sviluppo e sulla difficoltà di concretizzare le soluzioni che erano emerse proprio a causa di questo difficile contesto. Questa attività è stata proposta per portare l’attenzione sulla condizione dei minori nei paesi in via di sviluppo già introdotta con la lettura della storia di Iqbal.

La seconda attività proposta aveva l’obbiettivo di riportare l’attenzione sulla carta dei diritti anche come traduzione di soluzioni emerse nell’attività precedente a tutela dei bambini.

I ragazzi sono stati divisi in 5 gruppi ai quali sono state consegnate 9 schede di 9 diritti che dovevano essere messe in ordine di importanza secondo la loro sensibilità. In tutti i gruppi è stato interessante notare come le posizione date ai diversi diritti trovassero corrispondenza. Ai ragazzi è stato quindi chiesto di condividere con il resto della classe i motivi delle loro scelte per confrontarsi.



